

## Dati Istat sui prezzi al consumo

# Federdistribuzione: ossigeno per le famiglie e per le vendite natalizie

Milano, 30 novembre 2012 – I dati provvisori sull'inflazione per il mese di novembre diffusi oggi dall'Istat segnalano una crescita del +2,5% nel confronto con novembre 2011. Il tasso registra un'ulteriore frenata rispetto al +2,6% registrato a ottobre nei confronti dello stesso mese del 2011.

Il rallentamento della dinamica dei prezzi è determinato principalmente dai carburanti: il tasso di crescita tendenziale del prezzo della benzina scende all'11,2% (in diminuzione rispetto al 16,3% registrato ad ottobre). Scende anche la variazione dei prezzi dei beni alimentari, che passa dal 2,7% nel confronto ottobre 2012-ottobre 2011 al 2,4% nel confronto novembre 2012 su novembre 2011.

*"L'inflazione sembra tornare lentamente su livelli più "fisiologici" - commenta Giovanni Cobolli Gigli, Presidente di Federdistribuzione - dando un po' di respiro alle famiglie anche in vista delle prossime scadenze fiscali e del periodo natalizio, che alla luce dei più recenti dati sulle vendite al dettaglio di settembre dell'Istat e sulla base di informazioni a nostra disposizione di fonte aziendale sui due mesi successivi assume contorni preoccupanti, in considerazione del fatto che rappresenta per le imprese distributive un momento nel quale si decidono le sorti del conto economico dell'anno".*

Anche i beni a maggior frequenza d'acquisto vedono una decelerazione, passando dal 4,0% di ottobre al 3,5 di novembre nel confronto anno su anno.

*"Anche la discesa dell'inflazione calcolata sui prodotti ad alta frequenza d'acquisto è importante, in un momento nel quale il tasso di disoccupazione tocca livelli così alti (11,1% in ottobre) costringendo molte famiglie a limitare i consumi ai prodotti essenziali - continua il Presidente di Federdistribuzione - Preoccupano in particolare i dati sulla disoccupazione giovanile che hanno raggiunto ormai il 36,5%, una piaga che bisogna combattere con più efficaci strumenti di incontro tra domanda e offerta di lavoro e con una urgente attuazione delle politiche attive promesse dalla riforma del mercato del lavoro".*

**Federdistribuzione** è l'organismo autonomo di coordinamento e di rappresentanza della distribuzione commerciale moderna: riunisce e rappresenta, nelle sedi istituzionali, sindacali e comunitarie la maggioranza delle imprese distributive operanti nei settori alimentare e non alimentare che svolgono la propria attività attraverso le più innovative formule del commercio moderno. Federdistribuzione si compone di sette associazioni nazionali che rappresentano un universo articolato di imprese e di multicanalità che si differenziano per dimensioni, forme distributive e merceologie trattate. Le aziende aderenti alle sette Associazioni di Federdistribuzione hanno realizzato nel 2011 un giro d'affari di 85,3 miliardi di euro, con una quota pari al 66,1% del totale fatturato della Distribuzione Moderna Organizzata; hanno una rete distributiva di 43.850 punti vendita (diretti e in franchising) e danno occupazione a circa 329.250 addetti. Rappresentano, infine, oltre il 38% del valore dei consumi commercializzabili

**Per ulteriori informazioni**

**Federdistribuzione**

Stefano Crippa - Relazioni Esterne  
Tel. 02 89075150 Cell. 335 5641415  
[comunicazione@federdistribuzione.it](mailto:comunicazione@federdistribuzione.it)

Ernesto Bonetti – Ufficio Stampa  
Tel. 02 89075167 Cell. 3311866359  
[ernesto.bonetti@federdistribuzione.it](mailto:ernesto.bonetti@federdistribuzione.it)